

La pace dipende dalla soluzione della questione tedesca

Il pericolo tedesco: un nodo da tagliare

Le responsabilità degli occidentali



POTSDAM, 1945 — Stalin, Truman e Attlee nella foto ufficiale della Conferenza. Dietro i ministri degli esteri delle tre potenze: Molotov, Byrnes, Bevin e l'ammiraglio USA Leahy.

Durante la guerra gli anglo-americani proposero una serie di piani per la spartizione della Germania.

1945 — Alla Conferenza di Yalta, prevale l'opinione sovietica. Niente spartizione in Stati diversi, ma divisione temporanea fra truppe occupanti, con obiettivo di unificazione.

1945 — Conferenza di Potsdam. Conferma le decisioni di Yalta. Dice il testo del trattato: « Non è intenzione degli alleati distruggere il popolo tedesco, ma darli la possibilità di prepararsi per la ricostruzione della sua vita su una base democratica e pacifica... ».

1946 — Conferenza di Berlino. Conferma le decisioni di Potsdam. Dice il testo del trattato: « Non è intenzione degli alleati distruggere il popolo tedesco, ma darli la possibilità di prepararsi per la ricostruzione della sua vita su una base democratica e pacifica... ».

1947 — Conferenza di Mosca e Conferenza di Londra. Continua l'opposizione sovietica ai piani di spartizione e trasformazione dei settori di occupazione in entità statali. Ma gli occidentali ormai in piena politica di guerra fredda e rovesciamento delle alleanze, hanno deciso di creare uno stato tedesco integrato nel sistema economico e militare occidentale.

1947 — Conferenza di Mosca e Conferenza di Londra. Continua l'opposizione sovietica ai piani di spartizione e trasformazione dei settori di occupazione in entità statali. Ma gli occidentali ormai in piena politica di guerra fredda e rovesciamento delle alleanze, hanno deciso di creare uno stato tedesco integrato nel sistema economico e militare occidentale.

1948 (23 febbraio) — I tre occidentali si riuniscono per la prima volta separatamente per discutere sulla Germania. Tema: insediamento della Germania ovest nell'ERF. È la fine della politica quadripartita.

1948 (17 giugno) — Di colpo nella Germania-ovest viene realizzato dagli occidentali il cambio della moneta. Si tenta di scardinare così l'economia del settore orientale. L'URSS risponde con il « blocco » di Berlino e cambiando a sua volta la moneta. Viene annunciato che la moneta occidentale « era stata stampata » negli Stati Uniti tra il 1947 e il 1948.

1949 (12 settembre) — Heuss è eletto Presidente della Repubblica Federale tedesca.

1949 (1. ottobre) — La URSS protesta. La creazione della RFT è « il coronamento della politica di spartizione della Germania, perpetrata in questi ultimi anni dagli SU, GB e Francia in violazione dell'accordo di Potsdam ».

1949 (7 ottobre) — Nella nuova situazione creata dalla rottura degli accordi di Potsdam, nasce il nuovo Stato della Repubblica Democratica tedesca. Ormai la Germania ha due Stati sovrani. La RDT, nello spirito di Potsdam, afferma che riterà fede agli impegni. Riconosce la frontiera Oder-Niesse con la Polonia il 1. gennaio 1950 ma ha la prima proposta della RDT per un Consiglio Costituzionale pan-tedesco, per un accordo fra i due Stati e per elezioni generali, con la legge elettorale della Repubblica di Weimar del 1924. Adenauer non risponde e afferma che « l'unico rappresentante legale del popolo tedesco è la RFT ».

1951 (18 aprile) — La Germania entra nella CECA.

1952 (10 marzo) — La URSS propone un trattato di pace tedesco. Le proposte sovietiche vengono respinte.

1953 (21 ottobre) — La Germania entra nell'UEO.

1953 (13 novembre) — L'URSS propone una conferenza per ricominciare il periodo di disarmo tedesco. Gli occidentali respingono la proposta.

1953 (9 maggio) — La Germania entra nella NATO.

1956 (7 luglio) — Il Bund postale vota la coesistenza obbligatoria.

1956 (15 agosto) — Adenauer interdice il Partito comunista tedesco.

1958 (23 marzo) — Malgrado forte opposizione del Bundestag vota la dotazione di armi atomiche alla Bundeswehr.

1958 (27 novembre) — Discorso di Krusiov. Costituisce la crisi degli accordi di Potsdam e l'uso di versioni distorte fatte dagli occidentali di Berlino-ovest, egli propone la snuilitazione della sua trasformazione in « città libera » garantita dalle quattro potenze.

1959 (10 gennaio) — L'URSS propone la stipulazione di un trattato di pace tedesco, con i due Stati sovrani.

1959 (20 settembre) — A Camp David, Eisenhower ammette che la situazione a Berlino è « anomala ».

Da tutto questo insieme di fatti, incontrovertibili, risulta:

1) Gli occidentali portano la responsabilità della rottura degli accordi di Potsdam.

2) Da tale rottura è nata l'attuale divisione della Germania in due Stati.

3) Contestare la sovranità di uno dei due Stati tedeschi è una spinta a mantenere viva la tensione e il focolaio di guerra.

4) La soluzione del problema tedesco passa attraverso un accordo fra i quattro per il trattato di pace che elimini gli ultimi residui della guerra e stabilisca nelle condizioni determinate dalla storia, la situazione tedesca.

Nella violazione sistematica anglo-americana degli accordi di Potsdam è l'origine della scissione della Germania in due Stati - La pace in Europa ha una sola strada: la stabilizzazione della grave ed esplosiva situazione tedesca - Gli strumenti per la soluzione sono il trattato di pace, un nuovo « status » per Berlino, il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca e dei suoi confini, a Est e a Ovest

Sguardo sulla Repubblica democratica tedesca (R. D. T.)

A Est: un nuovo Stato antifascista

Con la nascita della RDT per la prima volta su suolo germanico è nato uno Stato tedesco nuovo che ha sradicato per sempre il potere degli « yunker » e dei monopoli, estirpando i germi del nazismo e portando il socialismo nel cuore dell'Europa

La RDT (Repubblica democratica tedesca) è nata il 7 ottobre 1949. È uno Stato sovrano, riconosciuto dall'Unione Sovietica, dai Paesi socialisti, e da numerosi altri Stati. Il suo territorio si colloca tra l'Elba e l'Oder.

Nel territorio della RDT, subito dopo la guerra e dopo Potsdam, è stata realizzata, per la prima volta, una grande riforma di struttura che, in questa zona della Germania, ha per sempre eliminato la possibilità di un « ritorno » reazionario delle rivisitazioni del militarismo tedesco.

Basata sulla riforma di struttura (che cominciò ad attuarsi subito dopo la guerra) — la riforma agraria, la riforma scolastica, la nazionalizzazione dei grandi complessi industriali. Il processo di « denazificazione » e di democratizzazione della società tedesca andò in profondità. Mentre nella Germania occidentale, nello stesso periodo, venivano mano mano abolite tutte le misure dettate da Potsdam, nella Germania orientale venivano realizzate fino in fondo, fino a creare delle strutture saldamente democratiche e socialiste.

Ma nella Germania di Bonn si sono udite da parte dei ministri tedeschi, suere parole di auto-critica per ciò che la Germania aveva fatto al mondo. Ben diversa fu l'impostazione data dal governo della RDT. « Il governo — disse il primo ministro Grottel al Bundestag il 12 ottobre 1949 — è cosciente di tutta la gravità delle colpe e delle re-

sponsabilità che il popolo tedesco si è assunto per aver seguito ciecamente la politica di guerra dei nazisti... Siamo coscienti di dover molto lavorare per poter di nuovo far rispettare nel mondo, il nome della Germania ».

Al centro della politica della RDT non poteva non essere la lotta per difendere la pace e impedire che la Germania tornasse ad essere un pericolo per l'Europa e il mondo. Anche l'azione per l'unità tedesca fu subito impostata dalla RDT su queste basi. Ma a tutte le proposte della RDT — dal 1949 a oggi — Adenauer rispose sempre negativamente, limitandosi a dire che la RDT non esisteva e che il riconoscimento da parte della RDT delle frontiere Oder-Niesse era un « tradimento ».

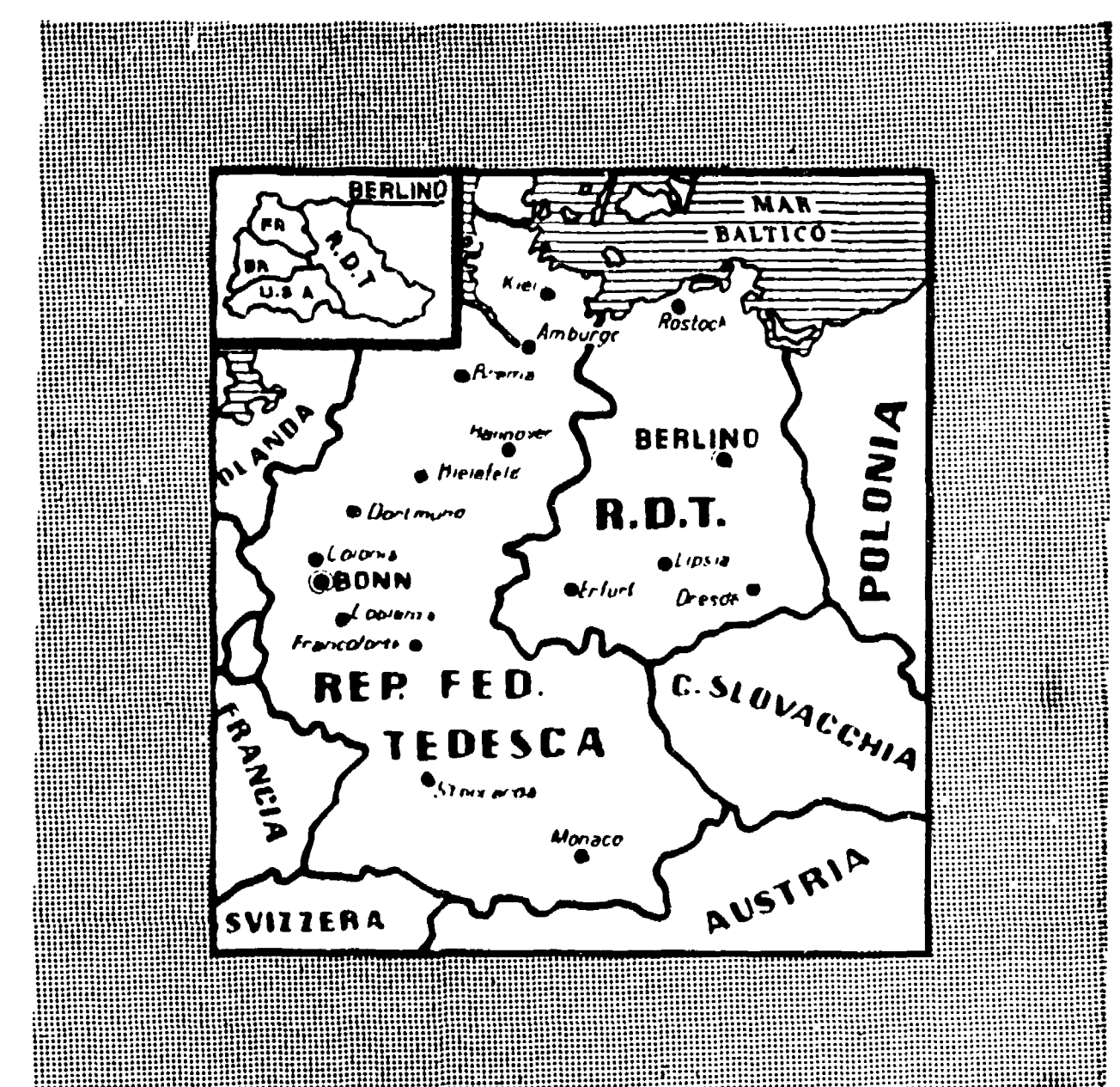
Anche sul problema del-

le elezioni generali, la RDT si dichiarò a suo tempo, di accordo. Il 2 novembre '51, il presidente della RDT, Pieck, inviò al presidente della RFT, Heuss, una lettera per comunicargli che la RDT accettava l'inchiesta nelle due parti della Germania per controllare l'esistenza o meno di condizioni atte a convocare i comizi elettorali. Pieck proponeva che l'inchiesta venisse condotta da una commissione mista, di tedeschi della RDT e della RFT, insediata dalle 4 Potenze firmatarie di Potsdam. Ma anche questa proposta — allora realizzabile — venne respinta dalla RFT, che ancora oggi, per le parole di Adenauer e di Brandt, continua a voler « ignorare » la esistenza della RDT.

Numerose sono le voci di protesta che, in tutti i settori dell'opinione pubblica tedesco-occidentale, si levano contro lo stolido e assurdo modo di Bonn di considerare l'altro Stato tedesco. La spinta all'unità e al reciproco riconoscimento, è permanente. Questo spiega perché, malgrado lo sforzo propagandistico compiuto dagli occidentali dopo le ultime misure sovranarie adottate a Berlino dalla RDT, lo stesso Adenauer sia stato costretto a moderare i più fanatici nazisti del suo seguito. E la prova migliore che il rapporto di forze non permette più, a nessuno, di continuare ad ignorare l'esistenza della RDT. E' la prova migliore che la pace in Germania passa, obbligatoriamente, attraverso un trattato di pace che renda schierati al tavolo della trattativa i rappresentanti dei due Stati tedeschi, in piena parità di diritti. A questa tendenza la politica della RDT, il primo Stato socialista della storia tedesca, sicura garanzia che, a Est dell'Elba, è nata una Germania nuova che mai permetterà il risorgere del nazismo sul suo territorio.

Centinaia e migliaia sono gli ufficiali, i magistrati, gli insegnanti che, distinti come nazisti sotto Hitler, non solo sono stati reintegrati nelle loro funzioni, ma sono stati promossi e difesi da ogni attacco degli antifascisti.

In sostanza, ciò che gli Stati Uniti hanno aiutato a ricostruire in Europa, ad ovest dell'Elba fino ai confini della Francia, non è uno Stato tedesco qualsiasi, ma lo Stato tedesco tradizionale, fondato sul potere economico dei grandi industriali e sulla influenza politica dei militari. Questo Stato, per una sua fatale dinamica interna, è preteso verso la concentrazione economica, il riarmo, l'espansione economica in tutte le direzioni, il pangermanesimo. E ciò non solo ai danni dell'Est, ma anche degli Stati vicini d'Europa. Il fatto che nel raggio di nazionalismo alto-atelino gioca un grande ruolo un elemento tipicamente nazista, il pangermanesimo, che nasce a Bonn. Una delle leve elettorali, sia di Adenauer che di Brandt, è il « revanscismo » puro e semplice, di pura marca hitleriana, rivolto tanto contro l'Est che contro l'Ovest. Per questo la nascita di Stato I comunisti sono stati messi in prigione e perseguitati, la loro stampa è vietata. Riabilitati i nazisti, essi



La posizione e le proposte dell'U.R.S.S.

INSTATIBILMENTE, fin da Yalta e da Potsdam, l'URSS si è battuta per la democratizzazione della Germania, per la distruzione delle radici del nazismo, per la unificazione tedesca sotto il segno della pace.

L'accordo raggiunto a Potsdam (1945) poteva segnare una svolta nella storia europea, eliminando dal suo contesto il pericolo tedesco.

La violazione brutale dell'accordo di Potsdam, compiuta dagli anglo-americani ha invece, « reso la Germania in due Stati, retti da due sistemi politici ed economici differenti. Unico residuo della occupazione militare e degli accordi di Potsdam è restato lo « status » di Berlino, ancora oggi divisa in due e occupata da due truppe anglo-franco-americane. Quelle su Berlino sono le sole clausole di Potsdam che, per motivi ben chiari di provocatione contro l'Est, gli alleati desiderino mantenere.

L'URSS per sanare questo cancro, a sedici anni di distanza dalla fine della guerra, ha proposto reiteratamente la conclusione di un trattato di pace che, tra l'altro, garantisca rispetto dei confini tedesco-orientali tra la Germania e la Polonia e la Cecoslovacchia. L'URSS, nell'autunno 1958, ha anche sollevato la questione dello « status » di Berlino, non già chiedendo l'assorbimento della città nella RDT (nel cui territorio Berlino sorge) ma affermando che la « città libera » potrà darsi il governo che vorrà e potrà — pur vivendo nel territorio della RDT — ammettere tutti gli accessi e gli sbocchi con l'Ovest. L'URSS ha proposto la garanzia delle 4 potenze e la garanzia dell'ONU.

Tali proposte sovietiche furono rinfacciate ripetute volte, nel giro di circa tre anni, sempre ricevendo risposta negativa.

Ecco alcuni brani salienti del famoso discorso di Krusiov, del 10 novembre 1958: « La questione tedesca, nel senso della riunificazione dei due Stati tedeschi, deve essere risolta unicamente dallo stesso popolo tedesco sulla base del risarcimento fra i due Stati. La conclusione di un trattato di pace con la Germania è una questione assolutamente diversa, che deve essere risolta innanzitutto dalle quattro potenze della coalizione antiblitzariana, in collaborazione con i rappresentanti della Germania ».

« Se si deve parlare degli accordi quadripartiti nei confronti della Germania, allora si deve fare riferimento a quelli derivanti dall'accordo di Potsdam. Permettetemi di ricordare quali erano i principali obblighi che i partecipanti all'accordo si assunsero: estirpare il militarismo tedesco, impedire la rinascita una volta per sempre, fare il possibile per escludere che la Germania dovesse di nuovo minacciare i suoi vicini e la pace mondiale... imbezzire tutta la attività della propaganda fascista... liquidare il dominio dei cartelli e dei trust... Questa era la sostanza degli accordi di Potsdam. »

« Cosa abbiamo oggi, a più di 13 anni di distanza? Per ciò che riguarda la Germania occidentale si deve dire che il militarismo lungo dall'essere stato estirpato, risolveva sempre più la testa... la Germania è in un blocco

militare aggressivo, la NATO, e la RFT sta formando un esercito che i militari tedeschi prevedono altrettanto forte quanto quelli della Gran Bretagna e della Francia. Essi è oggi forse già più forte dell'esercito francese... Tali forze armate tedesche sono guidate da generali e ammiragli nazisti... I militari tedeschi inoltre, ricevono armi nucleari. La RFT ha già missili americani che possono essere minati di azoto atomico. Dal punto di vista economico la Germania sta prendendo via alla gola i suoi alleati europei... nel 1957 la RFT ha prodotto 21,5 milioni di tonnellate di acciaio, contro 22 milioni della Gran Bretagna e poco più di 11 milioni della Francia... Le sue riserve di oro e valuta, alla fine del 1957, ammontavano a oltre 5.600 milioni di dollari, contro 2.370 milioni della Gran Bretagna e 75 milioni della Francia... »

« Cosa rimane allora dell'accordo di Potsdam? Una cosa, in effetti, il cosiddetto « status » quadripartito di Berlino, cioè una situazione in cui le tre potenze occidentali hanno la possibilità di spadroneggiare a Berlino

ovest e di trasformare questa parte della città, capitale della RDT, in una specie di Stato nello Stato, e approfittando di ciò condurre attività sovversive... Sorza l'interrogativo: chi tra vantaggio alla questa situazione e perché i tre occidentali non hanno violato nelle questa parte dell'accordo di Potsdam? La risposta è chiara: perché questa parte è vantaggiosa alle potenze occidentali, e solo ad esse.

« Non è tempo per noi di trarre le dovute conclusioni dal fatto che i punti principali dell'accordo di Potsdam sono stati violati e che certe forze continuano a tenere a batta il militarismo tedesco spingendolo contro l'Est? Non è tempo per noi di rivedere il nostro atteggiamento verso questa parte dell'accordo di Potsdam, e di denunciarlo? E' giusto, per i firmatari dell'accordo di Potsdam, il momento di rinunciare ai residui del regime di occupazione a Berlino e di permettere così la instaurazione di una situazione normale nella capitale della RDT. L'URSS, dal canto suo, trasferirà alla RDT le funzioni che sono ancora esercitate a Berlino da enti sovietici. »

« La proposta di Krusiov, vennero approvate in una riunione U.S.A. - G.B. - Francia il 23 novembre 1958 nella quale si avanzava la proposta di Berlino-ovest « città libera » e « smilitarizzata » e si rinnovava la proposta di un trattato di pace tedesco. »

« La proposta di Krusiov, vennero approvate in una riunione U.S.A. - G.B. - Francia il 23 novembre 1958 nella quale si avanzava la proposta di Berlino-ovest « città libera » e « smilitarizzata » e si rinnovava la proposta di un trattato di pace tedesco. »

Sguardo sulla Repubblica federale tedesca (R. F. T.)

A Ovest: i «tedeschi» di sempre

Con la decisione unilaterale di ricostituire uno Stato tedesco tradizionale imperniato sul potere dei monopoli e dei militaristi gli Stati Uniti hanno rintrodotto in Europa e nel mondo i germi della rivincita del pangermanesimo e del nazismo

LE FORZE del nazionalismo, del socialismo, del neofascismo e dell'antisemitismo non avrebbero mai più potuto rialzare la testa in Germania occidentale e ricostituire un nuovo Stato tedesco. Costi, con questo grave e lucido giudizio che spazia in tutti i campi, i tedeschi, si esponevano, nel 1950, in piena « guerra fredda » e in pieno « blocco » di Berlino-ovest, un « ritorno » reazionario, il grande scrittore tedesco Thomas Mann.

Fin dai primi istanti, dopo Potsdam, la politica anglo-americana fu chiara. Mentre le popolazioni della Germania chiedevano il rinnovamento, gli occidentali nelle loro zone restituivano ai vecchi padroni le leve del potere. Tipici, due esempi. Nel 1946, nell'Assia (occupata dagli USA), un referendum popolare votò, per il 75 per cento, la nazionalizzazione del carbone. Gli americani annullarono il referendum in Assia (nel 1948), gli inglesi annullarono i decreti di nazionalizzazione di alcune industrie, presi dalle autorità amministrative.

Per assicurare la continuità del vecchio Stato tedesco, Adenauer procedette alla riabilitazione del vecchio gruppo dirigente nazista scampato alle forche di Norimberga. Il 14-1-1950 fu messo in « piano » Van Manteuffel, sottoposto ad Adenauer per la ricostituzione delle forze armate tedesche. Il 20 aprile 1950,

Henz Guderian, comandante dei carri armati nazisti durante la guerra ed ultimo capo di stato maggiore di Hitler, formò, le « condizioni » degli ex nazisti per lo appoggio allo inserimento della Germania nella NATO. 1) rilascio e amnistia per i criminali di guerra; 2) il « ruolo » ereditario del popolo tedesco; del 18 settembre 1935. Si trattava delle leggi essenziali dell'antisemitismo nazista, rievocate anche al processo Eichmann, processo che la stampa di Bonn ha considerato un « atto ostile ».

Dopo i primi provvedimenti del dopoguerra contro i grossi industriali, che avevano creato e appoggiato il nazismo, gli occidentali e Adenauer li riabilitarono completamente. Mentre lo accordo di Potsdam contemplava una politica di « decentramento economico », Bonn rovesciò l'impostazione, aiutando il crearsi di « cartelli » tedeschi, che oggi dominano tutti i mercati europei, dettando ovunque la loro legge.

Oggi la Germania di Bonn è il paese a economia più fortemente cartellizzata del mondo. I colossi del gruppo F&K, della Farben, dell'acciaio Thiessen, dei Krupp sono stati reintegrati nella loro funzioni, ma sono stati promossi e difesi da ogni attacco degli antifascisti. In sostanza, ciò che gli Stati Uniti hanno aiutato a ricostruire in Europa, ad ovest dell'Elba fino ai confini della Francia, non è uno Stato tedesco qualsiasi, ma lo Stato tedesco tradizionale, fondato sul potere economico dei grandi industriali e sulla influenza politica dei militari. Questo Stato, per una sua fatale dinamica interna, è preteso verso la concentrazione economica, il riarmo, l'espansione economica in tutte le direzioni, il pangermanesimo. E ciò non solo ai danni dell'Est, ma anche degli Stati vicini d'Europa. Il fatto che nel raggio di nazionalismo alto-atelino gioca un grande ruolo un elemento tipicamente nazista, il pangermanesimo, che nasce a Bonn. Una delle leve elettorali, sia di Adenauer che di Brandt, è il « revanscismo » puro e semplice, di pura marca hitleriana, rivolto tanto contro l'Est che contro l'Ovest. Per questo la nascita di Stato I comunisti sono stati messi in prigione e perseguitati, la loro stampa è vietata. Riabilitati i nazisti, essi

sono stati non solo tollerati, ma elevati ad alte cariche. Schacht, consigliere economico di Adenauer, fu ministro di Hitler, Globke (segretario di Stato di Adenauer) preparato per Hitler la legge « per la difesa del sangue tedesco » del 15 settembre 1935, la legge « per la sanza ereditaria del popolo tedesco » del 18 settembre 1935. Si trattava delle leggi essenziali dell'antisemitismo nazista, rievocate anche al processo Eichmann, processo che la stampa di Bonn ha considerato un « atto ostile ».

Centinaia e migliaia sono gli ufficiali, i magistrati, gli insegnanti che, distinti come nazisti sotto Hitler, non solo sono stati reintegrati nelle loro funzioni, ma sono stati promossi e difesi da ogni attacco degli antifascisti.

In sostanza, ciò che gli Stati Uniti hanno aiutato a ricostruire in Europa, ad ovest dell'Elba fino ai confini della Francia, non è uno Stato tedesco qualsiasi, ma lo Stato tedesco tradizionale, fondato sul potere economico dei grandi industriali e sulla influenza politica dei militari. Questo Stato, per una sua fatale dinamica interna, è preteso verso la concentrazione economica, il riarmo, l'espansione economica in tutte le direzioni, il pangermanesimo. E ciò non solo ai danni dell'Est, ma anche degli Stati vicini d'Europa. Il fatto che nel raggio di nazionalismo alto-atelino gioca un grande ruolo un elemento tipicamente nazista, il pangermanesimo, che nasce a Bonn. Una delle leve elettorali, sia di Adenauer che di Brandt, è il « revanscismo » puro e semplice, di pura marca hitleriana, rivolto tanto contro l'Est che contro l'Ovest. Per questo la nascita di Stato I comunisti sono stati messi in prigione e perseguitati, la loro stampa è vietata. Riabilitati i nazisti, essi

Nuove svastiche a Bonn



GERMANIA OCCIDENTALE. — Bandiere con simboli che rievocano la svastica nazista nelle mani di bambini organizzati in associazioni paramilitari